

N° 134

15 Luglio 1950

DALLE DIOCESI ITALIANE

ANDRIA.*

Il Questore di Rovigo ha emanato un'ordinanza disciplinatrice della vita balneare, riportata integralmente dal GAZZETTINO (ed. di Rovigo) del 9/7/50. Tale ordinanza - come pure quelle emanate in varie altre località (v. appresso) - fa seguito alle istruzioni diramate dal Ministero dell'Interno agli Organi dipendenti in proposito (v. appresso, SPIAGGE), sollecitate dal Segr.to Centr., nonché alle premure localmente svolte dal Segr.to diocesano, secondo i suggerimenti del Segr.to Centr. di cui alle circolari n. 16 (v. Relaz. 133 pag. 6, SPIAGGE) e 17 (v. appresso, SPIAGGE).

Il Segr.to diocesano ha curato la redazione e la diffusione di volantini, contenenti esortazioni alla modestia della moda estiva, riportando, oltre agli articoli del codice penale relativi all'argomento, anche varie massime di autorevoli Personalità, in gran parte riprodotte dal volume "Porpora e bisso" di Mons. Prosperini.

Oltre a varie denunce di pubblicazioni, il Segr.to locale ha inviato una protesta al Questore di Rovigo, per il manifesto del film ADAMO ED EVA, notevolmente indecente. La protesta è stata anche comunicata al Questore di Torino, che risulta aver rilasciato l'autorizzazione alla affissione, nonché, per conoscenza, al Ministero dell'Interno.

Lo stesso Segr.to locale ha sollecitato un intervento del Prefetto per l'eliminazione di varie sconvenienze verificatesi sulla spiaggia del Po a S. Maria Maddalena, invocando una doverosa vigilanza.

Invia inoltre al Segr.to Centr. un estratto del CATALOGO GENERALE DELLE EDIZIONI BOLLA, dal quale risulta in vendita il TRATTATO DI FISIOLOGIA SESSUALE del BEDINE', già noto al Segr.to Centr. per la grave immoralità e le sue espressioni addirittura blasfeme. Il volume, visto esposto alla stazione di Trento durante la recente missione (v. Rel. 133 pag.3) non è stato trovato in vendita a Roma. Il Segr.to Centr. ha quindi incaricato il Segr.to di Milano di farne acquisto ed eventuale denuncia alla Procura della Repubblica.

A proposito della pubblicazione di fotografie di delinquenti e suicidi, e ai processi ultimamente celebratasi a Roma, il Segr.to locale lamenta che "anche i nostri quotidiani, perfino L'AVVENIRE D'ITALIA, sono spesso in fallo in questa materia". Proporrè che facesse fare un articolo dall'avv. Migliori, da pubblicare contemporaneamente su tutti i quotidiani cattolici, in appoggio della condanna. Guai se perdiamo la battaglia! Poche leggi sono più giuste di questa." Il Segr.to Centr. ha suggerito di scrivere direttamente all'On. Manzini per le riproduzioni rilevate.

ALBENGA.=

In una riunione della Giunta diocesana, il 1/7, a conclusione della relazione svolta dal Segr.to per la moralità, è stato votato un ordine del giorno, inviato al Ministro dell'Interno, al Ministro di Grazia

zia e Giustizia e al Presidente del Tribunale di Imperia, per invocare dal Governo sollecite riforme sulla stampa, in particolare quella destinata all'infanzia e all'adolescenza, e per plaudire "al coraggioso intervento di quei pochi magistrati italiani, che fiancheggiano proficuamente l'opera degli educatori, combattendo cristianamente questa santa battaglia". Un secondo o.d.g. è stato votato nella stessa occasione per chiedere l'emanazione di ordinanze disciplinatrici della vita balneare a tutela della moralità pubblica, ed un'attiva azione repressiva degli abusi in materia; tale o.d.g. è stato trasmesso ai Prefetti di Imperia e Savona e, per conoscenza, al Ministro dell'Interno.

Il Segr.to Centr., compiacendosi per l'iniziativa, ha richiamato l'attenzione sulla necessità delle denunce all'A.G. delle pubblicazioni immorali, sottolineando che "i risultati concreti sin qui ottenuti si sono raggiunti proprio e soltanto in virtù di questa azione stimolatrice".

BERGAMO.=

Un nuovo sollecito è stato inviato al locale direttore del Segr.to, che da tempo non dà alcuna comunicazione al Segr.to Centr. Si sono chieste precisazioni circa l'azione svolta, dal locale C.I.F. a proposito di alcuni manifesti di contenuto immorale, affissi in Bergamo. (v. Relaz. 131 pag. 1).

BOLOGNA.=

E' stato nominato il nuovo direttore del locale Segr.to, con il quale si è preso diretto contatto, interessandolo subito ad un'azione da svolgere localmente in relazione alla stampa e diffusione di "calendarietti profumati", normalmente distribuiti dai profumieri e parrucchieri. Detti calendarietti, con illustrazioni anche gravemente immorali, risultano editi dalla tipografia bolegnese U. MIGNANI.

CASALE MONFERRATO.=

Sulla locale GAZZETTA DEL MONFERRATO si sono elevate critiche alla P.S. per la sua azione contro i manifesti immorali. Ha risposto il settimanale diocesano LA VITA CASALESE, cui ha ancora replicato la suddetta GAZZETTA. Il direttore del locale Segr.to - che continua a sollecitare la stessa P.S. perchè agisca nel modo più rigoroso - accenna ad un altro manifesto, pubblicitario del sapone LAURO OLIVO, raffigurante "una donna nuda immersa nell'acqua del mare col tergo scoperto...". Poichè detto manifesto è stato "autorizzato" dalla Questura di Venezia, si è suggerito di interessare quel Segr.to in proposito. Il Segr.to Centr. solleciterà anch'esso un'azione da parte di Venezia.

Assicura che darà notizia della sentenza contro SCANDALO - inviata dal Segr.to Centr. - sulla stampa locale. A proposito di costume nelle zone balneari osserva: "quello che più spaventa è la spensieratezza della ragazza. Si getta allo sbaraglio, in queste rive dei fiumi e canaletti, tra gli uomini senza il minimo di freno..." In proposito, però, c'è molta buona volontà nella Autorità di P.S. Invia copia della Ordinanza del Sindaco circa i costumi e il contegno dei bagnanti.

CATANZARO.=

Si sono avute notizie indicative per il reprimimento della sentenza contro i responsabili dei "fatti di Caulonia", da trasmettere al Co-

mitato Civico Nazionale per la nota iniziativa anticomunista (v. Relaz. 126 AQUILA e passim).

CHIAVARI.=

La P.S. ha fermato due giovani francesi indossanti un esiguo costume a due pezzi, che suscitava nei numerosi passanti commenti di vario genere. La cosa avrà seguito in Pretura. Così IL TEMPO (N. 185 del 6/7/50) e L'UNITA' (N. 159 del 6/7/50).

CUNEO.=

La delegata Stampa dell'Unione Donne, di ritorno da una gita a Cuneo, informa che-a seguito di quanto suggerito dal Segr.to Centr. (v.Rel.133 pag. 1)- la locale distributrice sottoporrà i giornali che riterrà incriminabili per la loro immoralità alla Procura della Repubblica, prima della diffusione. In tal modo potrà porsi al sicuro contro eventuali contestazioni da parte dei produttori e importatori, i quali non potrebbero più invocare l'obbligo di vendita di tutte le pubblicazioni, sancito in un contratto nazionale, qualora la rivenditrice rifiutasse la vendita di alcune di esse, in seguito a responso del Procuratore della Repubblica, che ne disponesse l'incriminazione.

FERMO.=

Il direttore del locale Segr.to invia richieste precisazioni circa il nominativo di tal Carlo Kardos, contro il quale pende processo a Milano per importazione di pubblicazioni pornografiche. (v.Rel.132 p.1) Se n'è informato il Segr.to milanese, incaricato di seguire il processo.

Invia inoltre le richieste precisazioni circa lo spaccio di materiale pornografico a Pompei. (v.Rel.131 pag.1). Trattasi di cosa che risale a vario tempo fa; se n'è comunque informato il Segr.to di Pompei.

FIRENZE.=

Si è interessato il locale Segr.to alla pratica relativa a LILLIPUT (giugno 1950), denunciata dal Segr.to di Ancona a quella Procura, quale aveva rinviato gli atti relativi a Firenze (v.Rel.133 pag.1).

FORLI'.=

A richiesta del Segr.to Centr., il locale Presidente diocesano invia le notizie relative a tal ZAMPIGHI, attivista democristiano, del quale il foglio comunista parmense LA SCINTILLA aveva parlato, quale responsabile di tentata violenza a carico di una bambina. L'accusa è totalmente infondata, e lo ZAMPIGHI ha adito le vie legali per la tutela del suo onore. L'indagine è stata svolta a richiesta di S./E.Mons.Vescovo di Parma (v.appresso, PARMA).

GENOVA.=

La polizia ha denunciato il venditore e il tipografo di cartoline oscene, vendute in un negozio di Via Garibaldi n.6 (IL TEMPO,n.191 del 12/7/50).

"La difesa della moralità tanto nelle zone balneari come in quelle climatiche - informa il direttore del locale Segr.to - ha formato oggetto di tutte le riunioni che si sono succedute da un mese a questa parte". Ne è conseguito che il PREFETTO ha emanato un'ordinanza disciplinatrice in materia. Un ordine del giorno dell'Assemblea diocesana per la Moralità "... rivolge viva raccomandazione all'ill.mo Sig. Questore di esigere

da tutti e dovunque nel territorio della Provincia siano pienamente osservate le disposizioni contenute nell'ordinanza prefettizia del 6 giugno c.a. diretta a tutelare la morale e la pubblica decenza nelle zone balneari e nelle località climatiche e di cura".

AZIONE CATTOLICA GENOVESE (n. 7-luglio 1950), oltre a far cenno della suddetta ordinanza prefettizia, esorta alla segnalazione e denuncia dei responsabili di eventuali disordini. Riporta anche il testo della circolare di S.E. Mons. Urbani ai Vescovi, sull'argomento.

L'ordinanza prefettizia è riportata integralmente dal NUOVO CITTADINO (N. 153 del 29/6/50), e prescrive fra l'altro:

"1) E' vietato l'uso da parte dei bagnanti dei costumi cosiddetti "slip"

.....

2) E' vietato uscire dagli stabilimenti e dalle spiagge in costume da bagno, in accappatoio, con sottana aperta, con prendisole, in mutandine e pantaloni corti e tenere, comunque, contegno che possa offendere la moralità e la serietà;

3) E' assolutamente vietato a chiunque di spogliarsi sulle spiagge ed ai bambini di qualunque età, di trattenersi sulle spiagge o negli stabilimenti balneari senza costume;

4) E' vietato altresì trattenersi in costume da bagno, in pigiama, in accappatoio, in mutandine o pantaloni corti, nei locali adibiti a dancing, caffè, ristorante, ed in qualsiasi altro esercizio pubblico esistente fuori dal recinto degli stabilimenti balneari anche se al servizio degli stabilimenti stessi. Analogo divieto è fatto per i dancing o piste di ballo situati nell'interno degli stabilimenti balneari;

5)

6)....

7) I contravventori alle disposizioni della presente ordinanza saranno passibili delle penalità di cui all'art. 17 della Legge di P.S. ...Agli esercenti nei cui stabilimenti non saranno rigorosamente osservate le disposizioni emanate in materia, sarà sospesa o revocata la licenza;

8) I concessionari delle licenze per dancings, caffè, bar, ristoranti trattorie ecc. sono tenuti ad osservare e far osservare le disposizioni contenute nella presente ordinanza... Gli Ufficiali ed Agenti della F.P. sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, che deve essere affissa, a cura dei Sindaci, in tutti gli stabilimenti stessi e nei pubblici esercizi ubicati nelle zone prossime, nonché nei luoghi di soggiorno e di cura."

LA SPEZIA.=

Si è sollecitato il locale Presidente diocesano ad inviare copia della richiesta sentenza a carico di GIUSEPPE PORCU, responsabile del periodico IL PARTIGIANO, condannato dal Tribunale di La Spezia per offese al Sommo Pontefice e vilipendio alla Religione dello Stato (v.Rel.131 p.1).

LECCE.=

Si sono chieste notizie circa la veridicità della notizia apparsa sul foglietto comunista parmense LA SCINTILLA, a proposito dell'Arciprete di Stauda, "arrestato per falso e padre di diversi bambini" (v. PARMA, appresso).

MAZARA DEL VALLO.=

Analoga domanda è stata rivolta al locale Presidente diocesano, a pro=

Istituto
per la storia
dell'Azione cattolica
e del movimento
cattolico in Italia
Paolo VI

posito di Don LORENZO STRASOTTI, che, secondo LA SCINTILLA, sarebbe stato arrestato a Marsala per tentati atti di libidine su bambini.

MILANO.=

- 1) A richiesta del Segr.to milanese, incaricato di seguire il processo contro Carlo Kardos, importatore di stampe pornografiche, il Segr.to Centr. ha trasmesso precisazioni in merito, dopo averle richieste ed ottenute dal Segr.to di Fermo. (v. sopra: FERMO).
- 2) Si è incaricato il Segr.to milanese di acquistare e, se del caso, denunciare all'A.G. il TRATTATO DI FISIOLOGIA SESSUALE del BEDINE', edito da BOLLA e segnalato dal Segr.to di Adria (v. sopra, ADRIA).
- 3) A richiesta del Segr.to milanese, il Segr.to Centr. ha fornito precisazioni circa le disposizioni legislative che regolano il ballo pubblico. A proposito di orario di chiusura delle sale da ballo, si sono citate due circolari del Ministero dell'Interno.
- 4) Si è segnalato al Segr.to milanese il libro LE MEMORIE DI UNA CAMERIERA di DUGAL, della collana "Orchidea" ed. Barion, Milano. Dopo una accurata revisione, il libro è risultato gravemente pornografico; se ne è pertanto consigliato l'acquisto e la denuncia alla Procura di Milano. Il Segr.to Centr. si riserva di svolgere un'ulteriore azione presso la Procura di Roma, in conseguenza dell'esito della denuncia milanese.
- 5) Il direttore del locale Segr.to informa circa le difficoltà incontrate localmente, a causa della scarsa sensibilità della Procura, che omette di sequestrare anche pubblicazioni gravemente immerali. Si lavora per una opportuna sensibilizzazione dell'ambiente. "In quanto alla Questura, questa marcia bene per i sequestri...e procede immediatamente a far visitare le edicole...i tentativi di acquisto di pubblicazioni sequestrate sono sempre stati negativi. Poche decine di lire non alletta = no, e non compensano il rischio di andare sotto processo".

Circa la situazione interna, così informa: "A chiacchiere, tutti leoni quali difensori della moralità, ma a fatti...vuoto pneumatico. E' già molto che in proposito mi lascino carta bianca... mando avanti come meglio posso la baracca ma con quante pungolate, e con quanti squagliamenti da parte dei collaboratori!!...E i comunicati dell'OSSERVATORE ROMANO (con le notizie dei sequestri -n.d.r.) non compaiono per niente sul giornale nostro (L'ITALIA - n.d.r.)."

Circa l'organizzazione, prosegue il lavoro per la costituzione dei Segretariati periferici. E' stata tenuta un'adunanza di dirigenti delle associazioni maschili e femminili della Plaga di Merate; un'altra dagli uomini della Parrocchia di S. Michele Arcangelo; una terza a Trezzo, di Delegati Moralità di quella Plaga. Molte altre riunioni sono in programma.

Su DIRETTIVE - organo della Presidenza diocesana milanese il Direttore del locale Segr.to cura la redazione di articoli illustrativi dell'azione da svolgere per la tutela della moralità. In proposito, il Segr.to Centr. ha suggerito di rispondere a quei sostenitori del lavoro positivo (e che con tale pretesto, si rifiutano di svolgere il lavoro "negativo"): ma eliminare lo scandalo non è prevenire altre male? e non è questo il modo di rendere possibile il lavoro positivo? A chi respira ossido di carbonio le iniezioni di arsenico, ferro, e bioplastina non servono a nulla! Occorre, in primis, togliere il veleno!

- 6) Un medico locale ha assicurato la sua collaborazione per le denunce riguardanti pubblicazioni pseudoscientifiche.

7) A proposito della Casa di Rieducazione per donne traviate (v. Rel. 133 pag. 2): "la cosa si sta avviando bene; siamo quasi al sicuro per la casa i fondi per le prime spese pare non tarderanno, e quelli per il proseguimento dell'opera non assicurati".

8) Il processo a carico di Roberto MANDEL, autore di LE DONNE E L'AMORE, (v. Rel. 133 pag. 2) si è concluso con l'assoluzione dell'imputato. Per porre in grado il Segr.to milanese di provocare l'appello, il Segr.to Centr. ha inviato copia dell'opuscolo, segnalando le grandi mende che lo rendono a suo giudizio passibile di condanna.

9) Prosegue l'azione di denuncia delle pubblicazioni immorali. Per ciò, il Segr.to locale usufruisce della collaborazione dei Delegati e Delegatesse Morali delle Associazioni milanesi, e di altre persone, che avverte ogni qualvolta presenta una denuncia, in modo che aggiungano ad essa la loro protesta, indirizzandola alla Procura della Repubblica.

MODENA.=

1) Al direttore del locale Segr.to si è chiesta copia della sentenza resa dalla Corte d'Assise di Modena contro alcuni comunisti responsabili dell'omicidio di un Carabiniere. Anche tale sentenza è richiesta ai fini dell'iniziativa del Comitato Civico Nazionale, già accennata (v. sopra, CATANZARO).

2) Il Direttore del locale Segr.to informa "che sono, già da due o tre mesi, totalmente scomparse dalle edicole le riviste più scandalose che sollevano purtroppo; nel passato, essere vendute in gran copia". Lamenta tuttavia la diffusione del TRAVASO e dei vari Digest più o meno sessuali, difficilmente incriminabili, e in particolare SELEZIONE SESSUALE. "Stiamo mettendoci in contatto coi maestri e maestre affinché avvisati del pericolo sorvegliano ed impediscano l'eventuale circolazione di tali libri nelle scuole". Il Segr.to Centr., consentendo in linea di massima, ha fatto rilevare che IL TRAVASO, già incriminato dalla Procura di Roma, e quindi assolto, deve ora rispondere dinanzi alla Corte d'Appello, essendo stato ad essa ricorso dal P.M. SELEZIONE SESSUALE, n.2, è stato incriminato dalla Procura di Roma, e sequestrato dalla Procura di Milano. E' dunque possibile agire anche nei confronti di queste pubblicazioni, secondo le indicazioni già più volte ripetute. Oltre all'azione di vigilanza, tuttavia opportuna, nei vari ambienti, è quindi da provocare il procedimento penale, attraverso numerose denunce, meglio se sporte da appartenenti a classi sociali che hanno responsabilità di educazione, incoraggiando in ogni modo la Magistratura ad una più severa interpretazione della legislazione vigente a tutela del costume.

NAPOLI.=

1) La locale Questura ha diramato agli Uffici dipendenti istruzioni in ordine alla disciplina della vita balneare.

2) Il Direttore del locale Segr.to assicura che l'opuscolo PSICOLOGIA DEL MATRIMONIO (BUC-Curcio), già sequestrato e trovato in vendita a Napoli, come da segnalazione del Segr.to Centr. (v. Rel. 131 pag. 2), è stato tolto dalla circolazione e il venditore è stato denunciato dalla Questura alla locale A.G.

Invia inoltre la relazione sull'attività svolta nel mese di Maggio per la tutela della moralità nei vari settori; dalla P.S.:

I) SPETTACOLI E TRATTENIMENTI PUBBLICI: - Dalla vigilanza - esercitata sempre in forma oculata e continuativa nei vari locali di pubblico spettacolo - nessun particolare rilievo da segnalare, oltre la diffida, inflitta al gestore di un "teatrino di marionette" di questo Capoluogo a non consentire la recita di lavori che possano comunque ledere la moralità, il buon costume ed il sentimento religioso: ciò a seguito della recita di un "bozzetto" in cui uno dei personaggi - un ex prete - veniva presentato come amorale e seduttore di donne.

II) AFFISSIONI - Nessun rilievo da segnalare in ordine all'affissione di manifesti riflettenti la pubblicità cinematografica e teatrale.

III) STAMPA OSCENA - SCANDALISTICA E RACCAPRICCIANTE - Anche durante il decorso mese - allo scopo di addivenire al rinvenimento ed al conseguente sequestro di tali deleterie pubblicazioni che costituiscono un pericoloso incentivo alla criminalità, specie minorile, - sono stati effettuati frequenti ed oculate verifiche ed ispezioni presso Case editrici, librerie, studi fotografici, tipografie e litografie, messaggerie, edicole, distributori e rivenditori di stampe.

A seguito di tali verifiche, si è conseguito il sequestro delle seguenti pubblicazioni, colpite da ordinanze di sequestro dall'A.G.:

FILMS ET VEDETTES - N.34; esemplari sequestrati n. 280;

UNA DONNA AL GIORNO-MANI IN ALTO libro di Figallo-Damigella; esemplari sequestrati n. 2;

PSICOLOGIA DEL MATRIMONIO - n. 8 della collana BUC (Curcio); copie sequestrate n. 3

Segue elenco di altre 7 pubblicazioni sequestrate, di cui non è stato rinvenuto alcun esemplare.

Si è constatato, anche durante il decorso maggio, che la diffusione, nell'ambito di questa provincia, di stampe pornografiche, va diminuendo sempre più, in dipendenza della vigilanza oculata ed ininterrotta degli Organi di Polizia, che frustra ogni possibilità di lucro con il deprecabile commercio di tale genere di stampa".

A richiesta del Direttore del locale Segr.to, il Segr.to Centr. ha interessato il Ministero dell'Interno affinché venga rivolta un elogio alla Questura di Napoli, per il soddisfacente lavoro svolto in difesa della pubblica moralità.

NEPI.=

Al Presidente diocesano, che si occupa attivamente della repressione della stampa immorale, si sono fatte pervenire alcune indicazioni e suggerimenti in proposito.

NOVARA.=

Il Segr.to locale, interpellato da quello Centrale, ha assicurato il suo interessamento in merito all'indagine circa la veridicità delle notizie contenute nel foglietto LA SCINTILLA, (v.sopra, LECCE) secondo il quale Don ANTONIO BRINZIO, parroco di Prata di Vogogna, sarebbe stato condannato dal Tribunale di Verbania per atti osceni su bambine.

PADOVA.=

Si è sollecitata la nomina del direttore del locale Segr.to, tuttora vacante. Il Presidente diocesano assicura che, nell'impossibilità attuale di trovare persona adatta, se ne occuperà lui.

PARMA. =

2) Il Delegato Vescovile dell'A.G., a nome di S.E. Mons. Vescovo, invia copia di un foglietto a stampa della Federazione Giovanile Comunista Parmense, LA SCINTILLA, nel quale sono elencati vari casi di Sacerdoti condannati o arrestati per reati sessuali. Si vorrebbe conoscere la verità circa i fatti segnalati "per poter eventualmente rispondere e precisare".

Il Segr.to Centr. ha quindi iniziato l'indagine, incaricandone i corrispondenti nelle varie diocesi interessate. Eccetto il caso dello ZAMPIGHI, le altre notizie finora pervenute hanno in sostanza confermato la verità di molte delle accuse contenute nel suddetto foglio comunista. L'indagine prosegue.

2) Il Direttore del locale Segr.to invia una relazione circa l'organizzazione periferica (attivamente perseguita) e il funzionamento del Segr.to. Per quanto riguarda la stampa "si è constatato anche da noi - scrive il direttore del Segr.to - un miglioramento generale: una più rigorosa espisizione nelle rivendite, una minore esasperazione di immoralità nelle solite pubblicazioni incriminabili".

Per le zone balneari si è richiamata l'attenzione dei delegati di zona e parrocchiali sulla necessità della segnalazione degli eventuali disordini alla P.S.; e si è redatto un articolo dal titolo MORALITA' D'ESTATE apparso sul settimanale diocesano VITA NUOVA.

PAVIA. =

Il Direttore del locale Segr.to, pur lamentando l'assoluta mancanza di collaboratori diretti, informa di aver svolto solerte attività, in continuo contatto con l'Autorità politica e amministrativa, ottenendo, fra l'altro, l'emanazione di una ordinanza del Questore per la disciplina delle zone balneari. "Squadre del buon costume lavorano sulla spiaggia a cura della polizia; manifesti e libri sono vigilati e sequestrati... spettacoli non desiderabili sono impediti". Segnala però "una recrudescenza di suicidi e di violenze carnali (anche tra parenti), che hanno molte vittime tra gli adolescenti e per cui sono in corso regolari denunce all'autorità competente. Prossimamente sarà estesa alle varie parrocchie una predicazione di membri dell'azione cattolica volontari, in servizio di apostolato, onde avvertire le famiglie dei pericoli gravissimi, in vista, che sovrastano e minacciano la compagine e la pace del focolare domestico".

PESARO. =

Il direttore del locale Segr.to, che ha segnalato il N.27 di OTTO alla Questura, per la denuncia all'A.G., ha saputo che questa non ha ritenuto di dover prendere provvedimenti. Attesa la gravità del numero in questione, il Segr.to Centr., che ha provveduto alla denuncia delle stesse alla Procura di Roma, ha suggerito di sporgere formale denuncia a Pesaro.

PISA. =

L'Incaricato locale assicura il suo interessamento in merito all'indagine circa la veridicità della notizia relativa al Sig. Italo GORI, che, secondo la citata SCINTILLA (v. PARMA), sarebbe stato arrestato per violenze su una bambina. Il Gori è attivista democristiano.

PITIGLIANO. =

Si sono date ulteriori precisazioni, in aggiunta alle indicazioni già suggerite al direttore del locale Segr.te a proposito di stampa immorale (v.Rel.133 pag.3).

POMPEI. =

Si sono comunicate le precisazioni fornite da Fermo a proposito dello smercio di materiale pornografico agli Sgavi (v.sopra FERMO).

RAVENNA. =

Si sono chieste al locale direttore del Segr.te precisazioni circa la verità della notizia relativa al Parroco di Ospital Monacale che, secondo LA SCINTILLA (v.PARMA), sarebbe stato condannato per atti da brute commessi su allievi del catechismo.

RIMINI. =

Il Delegato Arcivescovile per l'A.C.di Rimini, in visita a Roma, ha fornito conferma della denuncia e del prossimo processo a carico del Parroco di Villa Verrucchie, accusate di violenza verso un bimbo di 9 anni. Si tratta sempre dell'indagine circa la SCINTILLA (v.PARMA).

Avendo inoltre, lo stesso, dichiarato che, malgrado richiesto di emanare un'ordinanza disciplinatrice per la vita balneare, il Prefetto si è rifiutato, il Segr.te Centr. ha suggerito un passo presso il Ministero dell'Interno, segnalando la mancata osservanza da parte di quel Prefetto delle disposizioni emanate con circolare ministeriale sull'argomento (v. presso SPIAGGE).

Altre indicazioni sono state suggerite dal Segr.te Centr. relativamente alla repressione della stampa immorale. Al Delegato Vescovile erano del tutto sconosciute molte delle istruzioni diramate dal Segr.te Centr. ai Segr.ti diocesani sulla materia.

ROMA. =

Il Direttore del locale Segr.te ha inviato al Questore una seconda protesta contro gli inconvenienti che si verificano sulle sponde del Tevere (v.Rel.132 pag.3), nonché contro il meretricio clandestino esercitato nella Villa Borghese.

Ha incaricato la Delegata Diocesana Donne di A.C.di avvicinare un commerciante che teneva esposta - come segnalato dal Segr.te Centr. - una statuetta indecente, per indurlo ad una maggiore prudenza.

Il Segr.te Centr. ha segnalato a quello diocesano, perché svolga opportuni passi presso la Questura, l'esistenza di case clandestine di meretricio in Roma.

Si è sottoposta a S.E.Mons.Vicegerente l'opportunità di richiamare le norme che disciplinano il contegno e l'abbigliamento nelle Chiese attesi i vari inconvenienti che si verificano da parte dei fedeli.

SALUZZO. =

All'incaricato per la moralità della diocesi di Saluzzo, in visita a Roma, il Segr.te Centr. ha dato suggerimenti ed indicazioni relativamente all'azione da svolgere per la repressione della stampa immorale e per le spiagge.

TERRACINA. =

Al Direttore del locale Segr.te si sono richieste notizie per verificare se corrisponde a verità quanto asserito dal foglio LA SCINTILLA a proposito di Don Bernardo Bianchi, parroco di S. Felice Circeo, che sarebbe stato denunciato per atti ignobili verso un bambino. (v. PARMA).

TORINO. =

Analoga richiesta è stata rivolta al Direttore del Segr.te di Torino circa l'asserita condanna di Don Valentino Petitti per violenza verso ragazzi, e di Don Bernardino Perusia per lo stesso reato.

TRENTO. =

Ad un giurista collaboratore del locale Segr.te si è inviata copia della sentenza resa dalla Corte d'Appello di Milano per la condanna dei responsabili della rivista oscena SCANDALO. Alle stesse è stato posto un quesito giuridico circa la liceità della prostituzione da parte di donna munita di tessera sanitaria, in locale di sua proprietà e alloggio.

La questione è stata accuratamente studiata, e l'esame svolto dal dott. Ponzielli ha recato un notevole contributo alla discussione questione.

TREVISO. =

Il Direttore del locale Segr.te informa circa le denunce localmente sperte, e circa l'esito negativo delle stesse.

VELLETRI. =

Il Direttore del locale Segr.te invia copia della sentenza di assoluzione del comico ROSSETTI, imputato del reato di cui all'art. 402 del cod. pen. per aver pronunciato sul palcoscenico una barzelletta offensiva del Sacramento dell'Eucarestia. Il P.M. ha appellato.

VENEZIA. =

Si è segnalato al Direttore del locale Segr.te il manifesto pubblicitario del sapone LAURO OLIVO, la cui affissione a Casale Monferrato ha suscitato penosa impressione. Si è suggerito un intervento presso la locale Questura che risulta aver autorizzato l'affissione in parola (v. CASALE).

VEROLI. =

Al locale Presidente diocesano si è richiesto di verificare se corrisponde a verità quanto asserito dal foglio LA SCINTILLA a proposito della monaca Natalina Zaffieri, che avrebbe ucciso un figlio avuto da una relazione illecita. (v. PARMA).

VERONA. =

Anche il locale Segr.te ha denunciato alla Procura OTTO - n. 27 (v. PESARO), ma senza risultato positivo.

Il direttore del Segr.te stesso assicura che il processo pendente presso il locale Tribunale a carico di TECNICA DEL BASSO ed Mandadori, non è stato ancora iniziato. La notizia era stata chiesta dal Segr.te Centr. (v. Rel. 133 pag. 4) per porsi in grado di segnalare alla Questura di Roma la vendita di tale libro, risultante presso alcune librerie; esso infatti fu a suo tempo sequestrato e, non essendo intervenuta una sentenza di assoluzione, tale offerta in vendita è abusiva.

VICENZA. =

Nonostante affermi che "il segretariato funziona come può e meglio che può", il direttore dello stesso assicura che si sta preparando per ottobre la riorganizzazione in città e diocesi ed una "tre giorni" nei centri più importanti. "Le Autorità ci danno ogni appoggio - prosegue la relazione-. Il Questore ha messo a nostra disposizione la squadra del buon costume, che opera con frutto. Ha posto varie limitazioni ai balli: ci aiuta in tutto". E' stato istituito un servizio di vigilanza della P.S. su camioncini per il controllo ai luoghi fluviali "che sono una vera indecenza e che preoccupano tanti parroci". Le pubblicazioni colpite da sequestro vengono tempestivamente tolte dalla circolazione. I manifesti pubblicitari indecenti sono stati coperti o corretti con dei superaffissi.

Compiacendosi per l'opera svolta, il Segr.to Centr. ha ribadito le indicazioni già suggerite in ordine alla richiesta alle Autorità locali di "ordinanze" disciplinatrici della vita balneare.

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

1) ABOLIZIONISMO. =

Il Comitato Italiano di Difesa morale e sociale della Donna (C.N.D.D.) presieduto dall'On. Pia Colini Lombardi, assunto il compito della organizzazione del Congresso della Federazione Antiabolizionista Internazionale (F.A.I.), che si terrà a Roma il 28-29-30 Ottobre p.v., ha invitato il Segr.to Centr. a far parte del Comitato Organizzatore del Congresso stesso. Il Segr.to Centr. ha accettato l'invito ed ha presenziato alle prime riunioni.

La REVUE ABOLITIONNISTE (luglio-agosto 1950), contenente le notizie circa il Congresso di cui sopra, riporta fra l'altro interessanti dati circa il controllo sanitario della prostituzione in Francia. L'articolo conclude con l'augurio che il legislatore si convinca che una lotta antivenerea efficace è perfettamente compatibile con la soppressione della coercizione in questa materia.

2) COSTUME. =

a) La On. Bianca Bianchi ha presentato alla Camera una proposta di legge per la tutela dei figli illegittimi. A questi - secondo la proposta - "quando si tratti di bambini di cui non sono conosciuti i genitori, lo ufficiale di stato civile impone il nome per il padre ignoto, il nome e il cognome per la madre ignota". In tal modo viene ad attribuirsi ai figli nati fuori del matrimonio una personalità definita come membri di una famiglia immaginaria. (TEMPO n. 186 del 7/7/50).

b) Il 14/7 la Camera dei Deputati ha approvato a grande maggioranza lo articolo unico che, modificando l'art. 72 del c.p.c., concede al Pubblico Ministero di proporre impugnativa contro le sentenze relative a cause matrimoniali e che dichiarino l'efficacia di sentenze straniere relative a cause matrimoniali, salvo che per quelle di separazione personale fra coniugi. (POPOLO n.167 del 15/7/50). L'approvazione è stata preceduta da una vivace polemica sia al Parlamento che sulla stampa.

c) Si è segnalata alla Superiore Autorità Ecclesiastica la rivista TEMPO - N. 25, nella quale è pubblicata la fotografia di un sacerdote mentre assiste "con vivissima attenzione alle fantasiose e talvolta audaci evoluzioni" dello spettacolo offerto dall'aristocrazia milanese, con scene anche sconvenienti, al successo del quale "erano legate le sorti dell'incasso da devolvere a parziale beneficio dell'Opera" assistenziale rappresentata dal Sacerdote suddetto.

d) Si è trasmessa al Quotidiano, per la pubblicazione, una lettera di protesta contro la moda indecente nei luoghi pubblici, e in particolare sui trasporti di servizio pubblico.

OFFESE AL SENTIMENTO RELIGIOSO.

La V Sezione della Corte d'Appello di Roma ha condannato il 4/7 i responsabili di VIE NUOVE, imputati di vilipendio alla Religione dello Stato. Gli stessi erano stati assolti l'anno scorso dal Tribunale di Roma, che aveva sentenziato non esistere in Italia "religione di Stato". Contro la sentenza di condanna - annuncia L'AVANTI (N.158 del 5/7/50) - verrà proposto ricorso in Cassazione.

PUBBLICITA'.

RAPHAEL - Bollettino dell'Unione Cattolica Farmacisti Italiani - n.1-2 (1950) pubblica un articolo di Mario Guidotti sulla pubblicità pornografica, nel quale si denuncia lo scopo scandalistico di certa pubblicità.

SPIAGGE.

Dopo la lettera inviata dal Segr.to Centr. (v.Rel.131 pag.5) al Ministero dell'Interno in data 26/5, lo stesso Ministero, in data 3/6, diramava agli organi dipendenti la seguente circolare:

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Pubblica Sicurezza

Divisione Polizia - Sezione III

Roma, 3 Giugno 1950

N. 10.16758/12010

OGGETTO: Moralità e pubblica decenza nelle spiagge.

AI PREFETTI DELLA REPUBBLICA

AL COMMISSARIO DEL GOVERNO PER IL TRENTO E ALTO ADIGE - TRENTO

AL QUESTORE DI AOSTA

E, per conoscenza:

AL COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA REGIONE SICILIANA - PALERMO

AL RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO PER LA REGIONE SARDA - CAGLIARI

AL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI - ROMA

Con l'inoltrarsi della stagione estiva vengono segnalati fatti lesivi della moralità e della decenza che già si verificherebbero nelle zone balneari, sia a causa della licenziosità dei costumi da bagno, che per la condotta dei bagnanti.

Richiamando le dispisizioni precedentemente impartite e per ultimo le circolari n. 10.15235/12000.12 in data 29 giugno 1948 e n.10.14334/12014 in data 15 luglio 1949, si pregano le SS.LL. di far pervenire ai dipendenti organi di Polizia precise istruzioni, perchè siano disposti ad adeguati servizi di vigilanza, onde infrenare acconciature ed atteggiamenti inopportuni lesivi alla pubblica decenza.

PEL MINISTRO f.to D'ANTONI

Detta circolare ministeriale è stata partecipata ai Direttori dei Segretariati diocesani con circolare n. 17 del Segr.to Centr., nella quale si sono ribadite le indicazioni già più volte ripetute in proposito.

Alla Circolare inviata sullo stesso argomento da S.E. Mons. Urbani a tutti i Vescovi (v.Rel.133 pag.6) hanno risposto con pieno consenso vari Ecc.mi Vescovi, i quali hanno assicurato la loro collaborazione autorevole alla repressione degli scandali.

Il Segr.to Centr. ha redatto un articolo contenente indicazioni circa la possibile azione per l'eliminazione degli inconvenienti che si verificano sulle spiagge. L'articolo è stato passato al S.I.S. per la pubblicazione sui Settimanali diocesani.

6) STAMPA.=

a) Tutta la stampa si dimostra solidale con i giornalisti processati per contravvenzione all'art. 114 della Legge di P.S.(divieto di pubblicazione di fotografie di omicidi e suicidi). Alcune Sezioni del Tribunale di Roma si sono orientate verso la tesi della incostituzionalità e della decadenza di detto articolo di legge; altre invece pronunziano sistematicamente la condanna per i responsabili della sua contravvenzione.

IL PAESE (N.191 del 12/7/50) si domanda addirittura:"dato che le sentenze di condanna del Tribunale sono state appellate e passeranno quindi al vaglio delle Giurisdizioni Superiori, perchè non si sospendono gli ulteriori giudizi per violazione dell'art. 114, finchè in proposito non si sarà definitivamente pronunciata la Cassazione?" Ci sarebbe da replicare: perchè, in tale attesa, i giornali non sospendono - cosa assai più logica e naturale - la pubblicazione delle foto incriminate ?

La questione ha anche provocato un o.d.g. del Consiglio Nazionale della Stampa, riunito a Cortina d'Ampezzo; una mozione dell'Associazione dei direttori di giornali, per aderire all'agitazione in atto, a protesta contro il "moltiplicarsi dei procedimenti penali...per presunte infrazioni alle leggi speciali vigenti sulla stampa..."; una interrogazione dell'On. Lizzadri (P.S.I.) al Presidente del Consiglio ed al Ministro di Grazia e Giustizia, per conoscere "... se non ritengano opportuno proporre un disegno di legge che dichiari l'art. 114 abrogato con l'entrata in vigore della Costituzione".

L'On. Andreotti ha tenuto un discorso ai giornalisti riuniti a Venezia. Accennando ai lavori preparatori, ormai conclusi, della legge organica sulla stampa, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio ha dichiarato che essa darà ampio sviluppo alla lotta contro la stampa pornografica e contro le pubblicazioni lesive dei doveri di educazione e di formazione dei fanciulli. Si prevede la costituzione di comitati di vigilanza presso le Procure della Repubblica e la proibizione della vendita di talune pubblicazioni ai minori degli anni 18. Ha inoltre annunciato emendamenti alle disposizioni relative alle pubblicazioni "raccapriccianti" ed agli eccessi di cronaca nera, nonché alla materia dei sequestri. (IL POPOLO, n.164 del 12/7/50).

b) Sul POPOLO (N.167 del 15/7/50) un articolo di Leone Piccioni sul libro immerale LA FIORENTINA di Flora Volpini. Senza esaltazioni, ma con qualche lode.

c) L'On. Dominedò, Sottos. agli Esteri, rispondendo alla richiesta del Segr. to Centr. (v. Rel. 132 pag. 6), ha assicurato di aver interessato l'ufficio dell'Osservatore ~~Italiano~~ presso le Nazioni Unite per ottenere il rapporto pubblicato dall'O.N.U. sulla repressione della stampa immorale.

d) Il Segr. to Centr. ha segnalato alla Questura di Roma la vendita di pubblicazioni colpite da sequestro in un carrettino ambulante presso Ponte Garibaldi. La Questura, dopo sopralluogo, ha constatato quanto segnalato ed ha denunciato il venditore all'A.G.

Si è anche segnalata la vendita in alcune librerie del libro TECNICA DEL SESSO di V. Tempest, che risulta sequestrato nel maggio 1949. La Questura indaga in merito.

e) Il Segr. to Centr. ha segnalato al ~~Diret~~ Direttore del Quotidiano l'opportunità di contrassegnare con indicazioni distintive le varie edizioni del giornale, onde porsi in regola con quanto disposto dall'art. 2 della Legge 8/2/48, n. 47. Detto Direttore ha ringraziato, prendendo atto della segnalazione.

f) L'on. Migliori, al quale il Segr. to Centr. aveva inviato copia della sentenza di condanna dei responsabili della rivista oscena SCANDALO, ha redatto un articolo di commento alla sentenza stessa, per la pubblicazione sui Quotidiani di A.C. Il Segr. to Centr. l'ha quindi trasmesso prontamente al S.I.R.

g) La stessa sentenza è stata inviata alla Segreteria di Stato e all'OSSERVATORE ROMANO.

h) A richiesta, si sono forniti alla Superiore Autorità Ecclesiastica esemplari di alcune pubblicazioni gravemente immorali, che malgrado denunciati, non sono stati ritenuti incriminabili dall'Autorità giudiziaria. Si sono inoltre forniti i dati circa le tirature dei principali periodici italiani:

GRAN HOTEL	oltre 1.000.000	DOMENICA DEL CORRIERE	800.000
OGGI	350.000	EUROPEO	200.000
TEMPO	110.000	Illustrazione del Popolo	120.000
TRIBUNA ILLUSTRATA	250.000	SETTIMANA INCOM	80.000
INSIEME	60.000	MONDO	30.000
VIE NUOVE	250.000	TRAVASO	150.000
MARC' AURELIO	80.000	ANNABELLA	400.000
NOVELLA	300.000	BOLERO FILM	300.000
MIO SOGNO	300.000	OTTO	60.000
SELEZIONE	470.000		

1) PROCESSI PER REATI COMMESSI A MEZZO DELLA STAMPA.

In data 1 luglio 1950 la X Sez. del Tribunale di Roma ha condannato Nicola ARCIDIACONO, Direttore del quotidiano IL TEMPO, per contravvenzione all'art. 114 della legge di P.S. a L. 20.000 di ammenda, su conforme richiesta del P.M. La Piccirella. La stessa condanna veniva pronunciata lo stesso giorno a carico di Ezio D'ERRICO Direttore di CRIMEN, imputato del medesimo reato.

La X Sezione del Tribunale di Roma assolveva Carlo VIGORELLI, Direttore del ~~quotidiano~~ quotidiano IL MOMENTO, imputato del reato di cui all'art. 15 della Legge 8/2/48, n. 47 per aver pubblicato notizie offensive del comune sentimento della morale e dell'ordine familiare. Il Trib. ha ritenuto

in difformità dalle conclusioni del P.M., che il fatto contestato non costituisce reato. Si avvicinava il P.M. esponendogli l'opportunità di proporre appello, al fine di provocare da parte del grado superiore una pronuncia in materia. La giurisprudenza infatti, per i delitti di cui all'art. 15 della legge sulla stampa, può dirsi ancora (dopo oltre due anni dalla entrata in vigore della Legge!) del tutto inesistente. Il P.M. conveniva in linea di massima e riservatamente dichiarava che ne avrebbe parlato al Procuratore Capo.

In data 3 luglio 1950 il processo (Sez. X Tribun. Roma) contro gli importatori e rivenditori (NATOLI, BELLETTI, ecc.) di PARIS PLASTIQUE-Le NUS DANS L'ART, imputati del delitto di cui all'art. 528 c.p. veniva rinviato a nuovo ruolo e gli atti relativi venivano trasmessi al P.M. per l'ulteriore corso.

In data 4 luglio 1950 veniva rinviato a nuovo ruolo il processo che doveva discutersi dinanzi alla XII Sez. del Trib. di Roma, contro NIZZA e MORBELLI, autori delle dispense del DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DELL'AMORE, contenente scritti, disegni e vignette oscene (art. 528 c.p.)

La X Sezione del Tribunale di Roma condannava Marco FRANZETTI, direttore di MOMENTO SERA, per contravvenzione all'art. 114 della Legge di P.S. a L. 20.000 di ammenda. Il P.M. Maselli aveva chiesto il minimo della pena.

In data 6 luglio 1950 la XIII Sezione del Tribunale di Roma condannava Cesare GIULIANI, responsabile di CALANDRINO, imputato del delitto di cui all'art. 528 c.p., per aver pubblicato sul n. 10 di detto periodico 5 vignette offensive del pudore. La condanna è stata di 6 mesi di reclusione e 6.000 lire di multa.

In data 8 luglio 1950 la X Sezione del Tribunale di Roma condannava per contravvenzione all'art. 114 della Legge di P.S., Mario Missiroli, direttore de IL MESSAGGERO (2 procedimenti); Carlo Vigorelli, direttore de IL MOMENTO (2 procedimenti); e Marco FRANZETTI, direttore di MOMENTO SERA.

In data 10 luglio 1950 veniva rinviato al 15/7/50 il processo contro LENARD autore ed altri, editori, del libro CONTROLLO DELLA CONCEZIONE E LIMITAZIONE DELLA PROLE (v. Rel. 132 pag. 7). Il processo subiva poi un altro rinvio al 29/7/50.

In data 11 luglio 1950 la X Sezione del Tribunale di Roma condannava a L. 20.000 di ammenda ciascuno, per contravvenzione all'art. 114 della Legge di P.S.: Ezio D'ERRICO, direttore di CRIMEN; Franco MONICELLI, direttore de L'ELEFANTE; Marco Franzetti, direttore di MOMENTO SERA; e Santi SAVARINO, direttore del GIORNALE D'ITALIA.

STAMPA PERIODICA. =

Segnalazioni e denunce e risultati ottenuti. -

In data 1 luglio 1950 il Segr.to Centr. denunciava alla Procura di Roma TRAVASO - N. 27 del 2/7/50, contenente vignette molto sconvenienti. La Procura non lo riteneva incriminabile.

In data 3 luglio 1950 il Segr.to di Adria denunciava alla Procura di Pavia

IL GIORNALETTA DELLA CANZONE - Serie C - Contadinella bruna.
Ed. Adriano Callegari - Pavia;

FOLLIE D'AMORE - Esclusivista P.TENTI - Pavia

I DISCHI VOLANTI - Quinta serie - Esclusivista P.TENTI - Pavia;

Alla Procura di Bologna denunciava:

LE CURIOSE BARZELLETTE- ed.Marino PIAZZA-Bologna, già denunciato a La Spezia e a Bologna da un'Ispettrice Scolastica (v.Rel.132 pag.2); a carico del Piazza pende processo a Bologna (v.Rel.131 pag.1);

CINE-RADIO-FOTO-CANZONI- ed.Marino PIAZZA-Bologna.

Non risulta che le Procure cui sono state sporte le denunce suddette abbia preso provvedimenti in conseguenza.

In data 4 luglio 1950 il Segr.to Centr.denunciava alla Procura di Roma CALIBAN - N.41 - luglio 1950, Digest Francese con foto di modelle svestite;

AMERICAN PHOTOGRAPHY - giugno 1950, rivista americana con una foto di donna semi-svestita. A carico di dette pubblicazioni non si è ritenute di dover prendere provvedimenti, da parte della Procura.

In data 6 luglio 1950 il Segr.to di Milano denunciava:

OTTO - n.28 del 13/7/50. La Procura di Roma archiviava la denuncia il 28/7/50.

Il Segr.to Centr.denunciava alla Procura di Roma

CRIMEN - n.26 del 27/6/50, che veniva incriminato del delitto di cui all'art.15 della legge 8/2/48, n.47;

SELEZIONE SESSUALE - n.2 - luglio 1950, che veniva incriminato c.s. Successivamente, veniva denunciata dal Segr.to di Treviso a quella Procura, e da quello di Milano alla Procura milanese; ambedue dette Procure ne ordinavano il sequestro.

In data 10 luglio 1950 il Segr.to Centr.denunciava alla Procura di Roma la rivista americana di fotografia

U.S.CAMERA - aprile 1950, contenente fotografie di donne svestite. La Procura ne ordinava il sequestro in data 11/7.

In data 11 luglio 1950 la Procura di Roma archiviava la denuncia di TRAVASSISSIMO n.35 - luglio 1950, denunciato dal Segr.to di Milano in data 26/6/50 e dal Segr.to Centr.in data 1/7/50;

Il Segr.to di Verona ha denunciato alla locale Procura

OTTO - N.29 del 20/7/50. Lo stesso veniva denunciato alla Procura di Milano da quel Segretariato in data 13 e dal Segr.to di Casale Monf. alla Procura di Roma in data 15. La Procura di Roma archiviava in data 28/7..

In data 12 luglio 1950 il Segr.Centr.denunciava alla Proc.di Roma

CRIMEN -N.28 dell'11/7/50, con numerosissime foto del bandito Giuliano. Non risultano presi provvedimenti.

La Procura di Piacenza ordinava il sequestro del periodico

TRENTATRE - n.1 - luglio 1950, umoristico contenente varie oscenità.

In data 13 luglio 1950 il Segr.to Centr.segnalava alla Questura di Roma, per la denuncia all'A.G.

NOIR ET BLANC- N.280 del 5/7/50, con illustrazioni molto sconvenienti

La Procura archiviava la denuncia in pari data;

FOURIRE - n.6- luglio 1950, con vignette e prose oscene. La Procura ne ordinava il sequestro in data 14;

C'EST PARIS- n.5 - giugno 1950, con varie foto oscene. La Procura ne ordinava il sequestro in data 14/7/50.

La Procura di Milano ordinava il sequestro degli opuscoli
AMORE SENZA VINCOLI - di Joe Fleming - ed. Di Bella - Milano
LA CARNE E L'ANIMA - di Jolang Lichig - ed. Di Bella - Milano. Ambedue le pubblicazioni risultano già sequestrate nel 1946 e 1947; ed il loro responsabile già processato.

Notizie sul contenuto dei vari periodici.-

NOVELLISTICI

(Annabella 27,28; Bella 27,28; Bolero Film 163,164; Confessioni 92,93; Confidenze di Liala 27,28; Eva 27,28; Grand Hotel 210,211; Grazia 488,489,490; Intimità 227,228, Lei 27,28; Luna Park 27,28; Marie Claire 26,27; Novella 27,28; Sogno 27,28; Tipo 91,92; Vostre Novelle 27,28;)

Prose immorali e modelli sconvenienti in ANNABELLA, BELLA, LEI, EVA, NOVELLA, MARIE CLAIRE e GRAZIA. Illustrazioni sconvenienti anche in INTIMITA', CONFESSIONI e CONFIDENZE DI LIALA. Peggiori in VOSTRE NOVELLE.

Indecenti le illustrazioni di BOLERO FILM nella copertina e nella cronaca cinematografica. Indecenti le illustrazioni dei fumetti di LUNA PARK e quelle della cronaca cinematografica di TIPO, che ha fumetti con racconti morbosi, come SOGNO. Poco castigato anche GRAND HOTEL.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLI

(Bis 26,27,28; Cine Illustrato 27,28; Film 26,27; Hollywood 250,251; Novelle Film 132,133,134;)

Tutti contengono illustrazioni in vario grado indecenti. Le peggiori sono in BIS, le meno gravi in NOVELLE FILM.

SETTIMANALI SATIRICO UMORISTICI

(Calandrino, 27,28; Candido 27,28; Marc'Aurelio 27,28; Merlo Giallo 222,223; Travasissimo 35; Travaso 27,28;)

Immutati CALANDRINO e MARC'AURELIO. TRAVASO ha le solite vignette gravemente indecenti; TRAVASSISSIMO ne ha di oscene.

Nulla di particolarmente rilevante in CANDIDO e MERLO GIALLO.

VARIETA' E ATTUALITA'

Costellazione 4; Crimen 27,28; Cronaca Nera 26,27,28; Europeo 27,28, Frak 2 Illustrato 26,27; Insieme 28,29; Iride 8; Monde 26,27,28; Noir et Blanc 279,280,281; Oggi 27,28; Omnibus 14,15; Otto 27,28; Scienza e Sessualità 5; Selezione Medica 4; Settimana Incom 26,27; Settimo Giorno 27,28; Sexual Digest ed. Italia 4; Tempo 26,27;)

Su COSTELLAZIONE un lungo articolo illustrativo del coraggio e dell'abnegazione di un Vescovo del Canada.

CRIMEN E CRONACA NERA continuano a pubblicare prose e illustrazioni di delitti e di assassini, con grande rilievo per i numeri dedicati al bandito Giuliano, ucciso dalla Polizia.

L'EUROPEO, che reca solitamente illustrazioni indecenti, pubblica una rubrica LA COSCIENZA DEI LETTORI, nella quale "Il figlio del Secolo" risponde a quesiti quasi sempre scabrosi di argomento sessuale, e in genere risponde in senso moralmente positivo.